

RISORSE IDRICHE E ACQUE A USO POTABILE

I piani di sicurezza delle acque per potenziare la prevenzione e il controllo

Garantire la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano significa prevenire e gestire i rischi che dipendono sia dalla fragilità delle risorse idriche rispetto alle contaminazioni ambientali, sia dall'assetto complessivo della gestione del ciclo idrico. La revisione della normativa, tutt'ora in corso, è fondata sul potenziamento delle strategie di prevenzione e di controllo, anche attraverso strumenti sempre più sofisticati di analisi del rischio.

Le azioni di prevenzione sanitaria sono indissolubilmente connesse alle funzioni dei servizi idrici per la gestione efficiente e sostenibile del ciclo idrico integrato; a questo proposito anche in Italia si stanno promuovendo investimenti e progressi infrastrutturali. Il modello Oms dei *Water safety plan*, trasposti in Italia nei *Piani di sicurezza dell'acqua* (PSA), si sta sperimentando in diverse regioni italiane; per migliorare la qualità e l'efficacia del controllo "dalla

fonte al rubinetto" è in corso di realizzazione un progetto che coinvolge le Agenzie ambientali di Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna. L'istituzione del Sistema nazionale di protezione ambientale (Snpa), formalmente operativo dal 14 gennaio 2017, faciliterà l'implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio e di strumenti di modellazione.

Il tema della tutela delle acque va coniugato con le risposte al cambiamento climatico e a nuove minacce - vere o percepite - che derivano da sostanze quali, ad esempio, i residui di medicinali, i diserbanti e i pesticidi, l'amianto. Un altro aspetto rilevante è la conciliazione dei diversi usi dei corpi idrici.

Per affrontare queste sfide occorre mettere in comune le conoscenze e le esperienze dei soggetti coinvolti, senza trascurare la comunicazione e la partecipazione dei cittadini.

Questi i temi al centro del servizio proposto da Ecoscienza. (DR)